

monumenti è quello d'oro offerto nel 27 a. C. ad Augusto dal senato e dal popolo Romano e posto nella *Curia Julia* (*Mon. Ancyr.* 6-18).

Altri clupeï come il nostro semplicemente dorati sono ricordati nelle iscriz. *C. I. L. V.* 1829 . . . *aedem Belini* [*su*] *a pecunia refecere et [clu]pea inaurata in fastigio (quinque)* etc.; *XIV, 2794 et clupea inaurata (sex)*.

7. Trovato dal dott. Gerola nello scavare i resti dell'antica cattedrale di S. Tito. Blocco di pietra calcare; larg. m. 0,35, alt. 0,34. Lettere irregolari alte nella prima linea m. 0,08, nelle altre m. 0,065-0,06. Ora si conserva nell'interno della chiesa.

Copia e fotografia del dott. Pernier.



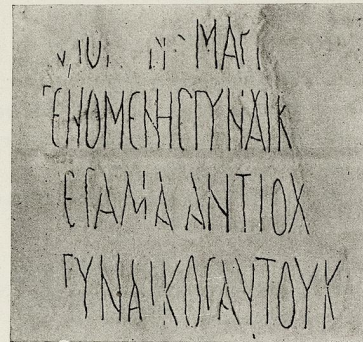
lin. 2. Κορνηλίας Πλαντίλλης
 * 3. πρώτη]όσμος (?) κατὰ τὰ . . .

Chi sia stata questa dama romana, non sappiamo; non certo la madre dell'imperatore Nerva che si chiamava Sergia Plautilla, nè la moglie di Caracalla che fu una Fulvia Plautilla. Di protocosmi in età romana si conoscono molti a Lyttos, e si hanno esempi a Gortyna (*Mus. It.*, III p. 701; *Mon. dei Lincei.* II, p. 292); a Itanos (*Mus. It.*, III, p. 589, 590); Hiera-

pytna (*C. I. G.* 2562); Olus (*C. I. G.* 2588; *Am. Journal* 1896, p. 539 seg.; *Bull. Corr. Hell.* 1900, p. 236); Lappa (*Mus. It.* III, p. 747).

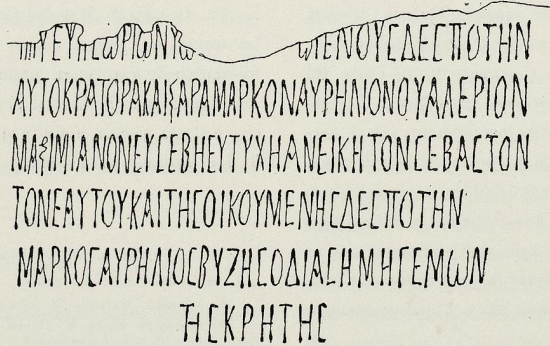
8. Blocco di calcare trovato dal dott. Gerola nello stesso luogo; è conservato nell'abside della chiesa. Lettere assai allungate di tarda età.

Copia e fotografia del dott. Pernier.



μαρ . . .
 γ]ενομένης γυναικ[ός
 ες (?) ἄμα Ἀντιόχ[ου]
 γυναικὸς αὐτοῦ κ . . .

9. In un campo presso il Pythion. Tronco di colonna di calcare bigio-azzurrognolo. Altezza massima m. 0,76, diam. 0,48; lettere assai lunghe e strette alte 0,06. Copia e calco.



Un'iscrizione del tutto parallela a questa, pure trovata a Gortyna e incisa su una colonna, le cui dimen-

sioni concordano con la nostra, è quella pubblicata dall'Halbherr in *American Journal*, 1898, p. 85. L'ana-